



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XVII LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 2

esame del programma di lavoro della Commissione europea per il 2024

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta dell'11
aprile 2024

Visto il protocollo n. 2 "sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità" del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che riconosce il ruolo delle assemblee legislative regionali nella fase di valutazione del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità durante tutto il ciclo di formazione degli atti europei;

visto l'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, che riconosce alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano il potere di partecipazione alla formazione degli atti normativi comunitari;

2.

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015), e in particolare l'articolo 6 che disciplina la sessione europea del Consiglio provinciale;

visto l'articolo 150 ter (Sessione europea) del capo II ter (Rapporti con l'Unione europea) del titolo VI del regolamento interno del Consiglio provinciale;

visto il protocollo d'intesa tra il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia sull'attuazione della legge provinciale sull'Europa 2015, sottoscritto in data 20 dicembre 2016;

vista la risoluzione n. 35 del 24 settembre 2014 della 14a Commissione (ora 4a Commissione) del Senato della Repubblica, che sancisce la collaborazione tra la Commissione politiche dell'Unione europea del Senato e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'attuazione delle disposizioni della legge n. 234 del 2012, che prevedono un coinvolgimento delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nei processi di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo;

visto il protocollo di intesa stipulato il 3 dicembre 2015 tra il Senato della Repubblica e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome finalizzato a favorire il più ampio raccordo e coordinamento tra le assemblee legislative a livello nazionale ed europeo;

vista la relazione del Presidente della Provincia al Consiglio provinciale relativa all'attività svolta nell'anno 2023 dalla Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale sull'Europa 2015, presentata in data 20 febbraio 2024;

vista la risoluzione n. 125/XVI approvata dal Consiglio provinciale il 7 giugno 2023 che ha individuato iniziative di particolare interesse negli obiettivi strategici "Green Deal", "Un'economia al servizio delle persone" e "Promozione dello stile di vita europeo";

visto il documento recante il discorso sullo stato dell'Unione 2023 che la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha rivolto al Parlamento europeo il 13 settembre 2023, con il quale ha sia ricordato i traguardi raggiunti nella legislatura ormai prossima al suo termine tra cui un'Unione geopolitica a sostegno dell'Ucraina, il Green Deal europeo come fulcro economico, l'avvio della transizione digitale accompagnata da una posizione d'avanguardia nel campo dei diritti online, il programma NextGenerationEU, le basi per un'Unione della salute e l'impegno verso la parità di genere, ma ha anche ribadito che molto ancora c'è da fare e che l'Unione deve restare unita per trasformare il presente e prepararsi al futuro;

vista la comunicazione COM (2023) 558 final, del 17 ottobre 2023, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul programma di lavoro della Commissione per il 2024 "Trasformare il presente e prepararsi al futuro", con la quale la Commissione europea definisce gli interventi che metterà in atto nel corso dell'anno per concretizzare e finalizzare il programma di riforme espresso dalla Presidente von der Leyen;

considerato che il programma di lavoro della Commissione europea per il 2024 mantiene i sei obiettivi prioritari già delineati nei precedenti programmi di lavoro della presidenza von der Leyen per l'attuazione di un'agenda ambiziosa per un'Unione europea più forte e resiliente, ovvero:

- Green Deal europeo: al fine di mantenere l'Unione europea sulla buona strada verso la neutralità climatica, la Commissione europea sottolinea la necessità di raggiungere in breve tempo un accordo sulle proposte pianificate nel 2019 che non sono ancora state realizzate: queste comprendono gli assorbimenti di carbonio, la riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, le emissioni industriali, la prestazione energetica nell'edilizia, i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti di nuova produzione,

4.

l'omologazione di veicoli a motore e motori, la revisione delle norme sulla circolarità dei veicoli, la revisione del regolamento TEN-T e il pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci, nonché l'assetto del mercato dell'energia elettrica, il gas rinnovabile, il gas naturale e l'idrogeno; inoltre, la Commissione europea intende avviare dei dialoghi con cittadini, industrie e parti sociali per garantire una transizione verde equa, e con agricoltori, portatori di interesse della filiera alimentare e cittadini per la realizzazione di sistemi alimentari sostenibili; altre iniziative di rilievo riguarderanno l'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare, misure a favore di una piena economia circolare e la definizione di quali siano i modi migliori per la gestione dei rischi climatici;

- Un'Europa pronta per l'era digitale: tra i risultati raggiunti in questo obiettivo si segnalano la normativa sui mercati digitali e il regolamento sui servizi digitali, necessari per rendere il mercato unico europeo equo, competitivo, a misura di consumatore e sicuro in ambito digitale e si evidenzia il pacchetto di aiuti per le piccole e medie imprese; rimangono in sospeso alcune proposte sull'intelligenza artificiale e la Commissione europea ricorda quanto queste siano fondamentali e urgenti per un utilizzo sicuro e vantaggioso di questa tecnologia: ad esempio, rimane ferma la volontà di aprire i computer ad alte prestazioni alle start-up del settore per sostenere l'innovazione; altre misure da attuare riguardano la normativa sull'industria a zero emissioni nette, che punta ad aiutare le imprese nell'adozione di tecnologie innovative e strategiche; un altro tema su cui è necessario focalizzarsi riguarda la normativa sulle materie prime critiche, per le quali va diversificata l'importazione e per le quali vanno incentivate pratiche sostenibili e circolari all'interno del mercato unico, e lo strumento per le emergenze nel mercato che è funzionale alla libera circolazione di merci, servizi e persone e alla disponibilità di beni e servizi essenziali;
- Un'economia al servizio delle persone: la Commissione ha rafforzato il modello europeo di un'economia sociale di mercato nell'attuazione del pilastro europeo per i diritti sociali attraverso: le proposte per salari minimi adeguati, l'Anno europeo delle competenze, che ha permesso di attuare azioni volte a mitigare le carenze in settori chiave quali la cibersicurezza, l'aggiornamento del quadro di qualità per i tirocini per favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro e le iniziative per combattere e prevenire l'esclusione sociale garantendo ai minori l'accesso a servizi chiave quali l'istruzione e l'assistenza sanitaria gratuite e

un'alimentazione sana e alloggi adeguati; altre proposte riguardano il mercato del lavoro e prevedono la collaborazione con imprese e sindacati per far fronte positivamente alle sfide future relative ai cambiamenti tecnologici, sociali e demografici e lo sfruttamento dell'avanzamento in campo di biotecnologie e biofabbricazione che permettono un potenziale di crescita, competitività e produttività del lavoro; infine, rimangono da finalizzare misure per l'ulteriore realizzazione dell'Unione dei mercati dei capitali e dell'Unione bancaria;

- Un'Europa più forte nel mondo: le iniziative relative a questo obiettivo, che devono far fronte alle crescenti tensioni e agli sconvolgimenti geopolitici, quali la situazione in Medio Oriente e l'aggressione russa all'Ucraina, non riguardano il solo settore dell'industria della difesa ma anche, solo per citarne alcune, la strategia di mobilitazione internazionale per l'energia, la strategia spaziale per la sicurezza e la difesa, l'aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea e la comunicazione congiunta su un partenariato strategico con il Golfo; l'Unione europea intende continuare la collaborazione con i Balcani occidentali, l'Ucraina, la Moldavia e la Georgia in vista della loro futura adesione all'Unione; altri temi di rilievo riguardano il contrasto della manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri nonché la difesa e la promozione della democrazia, dei diritti umani, dello Stato di diritto, del multilateralismo e l'adozione di un'agenda commerciale aperta ed equa;
- Promozione dello stile di vita europeo: in risposta alla pandemia di Covid-19, la Commissione europea sta costruendo un'Unione europea della salute che comprende diverse misure, quali una più solida strategia per la sicurezza sanitaria, un piano europeo di lotta contro il cancro, la creazione di uno spazio europeo dei dati sanitari e una riforma della legislazione farmaceutica; un altro tema fondamentale riguarda la gestione della migrazione, per il quale la Commissione europea evidenzia la necessità di un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo entro la fine di questa legislatura; la sicurezza, intesa, ad esempio, come cibersicurezza e lotta alla criminalità e agli abusi sessuali su minori, è un altro punto chiave di questo obiettivo; infine, trova spazio anche l'istruzione superiore, per la quale la Commissione europea definirà un diploma europeo congiunto nell'ottica della creazione di uno spazio europeo dell'istruzione;

6.

- Un nuovo slancio per la democrazia europea: nell'ambito di questo obiettivo, la Commissione europea si è concentrata sulla responsabilizzazione dei cittadini, nella costruzione di democrazie più resilienti in tutta Europa, nella promozione di elezioni libere ed eque e nella libertà dei media e nel contrasto alla disinformazione; questi temi verranno ulteriormente affrontati in vista delle elezioni del Parlamento europeo, per le quali la Commissione europea si impegnerà per la definizione di accordi riguardanti lo statuto e il finanziamento dei partiti politici europei, la trasparenza della pubblicità politica mirata e la resilienza democratica dall'interno e per la protezione da indebite influenze esterne; tra le iniziative da finalizzare si segnalano quelle riguardanti la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, i diritti delle vittime, gli enti nazionali per le pari opportunità, la carta europea per le disabilità e i sistemi di protezione dei minori;

atteso che, in vista delle elezioni europee di giugno 2024, il nuovo programma di lavoro della Commissione europea include un numero limitato di nuove iniziative in quanto mira a finalizzare quelle già in programma;

preso atto che il programma di lavoro 2024 segna un ulteriore sforzo per passare "Verso un'Europa più resiliente, competitiva e sostenibile", come dichiarato nella comunicazione del settembre 2023 COM (2023) 558 final;

considerata l'importanza del programma NextGenerationEU, che continuerà ad essere fondamentale per assicurare un approvvigionamento energetico sicuro, a prezzi accessibili e pulito, la competitività dell'industria europea, la coesione sociale e territoriale e la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, circolare e rispettosa della natura;

considerato che l'iniziativa "Legiferare meglio, riduzione degli oneri e razionalizzazione degli obblighi di comunicazione" ha alla base il principio secondo cui la riduzione degli oneri amministrativi è essenziale per sostenere la competitività delle imprese europee;

rinnovati la solidarietà della Commissione europea verso l'Ucraina e il sostegno tramite il supporto umanitario, militare e civile;

viste le considerazioni espresse dal Comitato delle Regioni nella risoluzione C/2023/1321 sul tema "Stato delle regioni e delle città nell'Unione europea 2023 e proposte in vista della prossima agenda strategica 2024-2029" che riconoscono le sfide per regioni e città europee generate dalla doppia transizione verde e digitale e che invitano la Commissione europea a rafforzare i suoi meccanismi di solidarietà e coesione per consentire alle regioni e alle città di aumentare gli investimenti a favore dell'adattamento e della resilienza ai cambiamenti climatici;

vista la nota del Presidente della Provincia del 15 febbraio 2024 nella quale sono segnalate le nuove iniziative previste dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2024 che sono considerate di particolare interesse per la Provincia e che riguardano soprattutto gli obiettivi relativi alla promozione dello stile di vita europeo, al green deal, all'era digitale e ad un'economia al servizio delle persone;

acquisiti, nella seduta della Sesta Commissione permanente svoltasi in data 29 febbraio 2024, le osservazioni pervenute dalla Scuola di studi internazionali dell'Università degli studi di Trento, dal Coordinamento provinciale imprenditori, dal Consiglio delle autonomie locali - Consorzio dei comuni trentini, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL e i contributi offerti dalle organizzazioni di agricoltori e allevatori Confederazione italiana agricoltori del Trentino, Federazione provinciale allevatori, Federazione provinciale Coldiretti - Trento, coinvolti nell'esame del programma di lavoro della Commissione europea ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale sull'Europa 2015, in un'ottica di governance multilivello e partecipativa;

considerato che i soggetti intervenuti hanno collettivamente rilevato l'importanza di rafforzare la rappresentanza trentina presso le istituzioni europee al duplice fine di svolgere attività di lobby per portare le istanze del contesto trentino in seno alle istituzioni europee al fine di influenzare l'attività ascendente di formazione del diritto europeo e di essere preventivamente a conoscenza degli orientamenti politici delle istituzioni stesse affinché i portatori di interesse trentini possano adattarsi con prontezza alle novità introdotte dalle nuove iniziative europee;

8.

rilevata altresì dai soggetti intervenuti l'importanza dell'attenzione all'ambiente e al cambiamento climatico che deve tuttavia tener conto del tessuto socio-economico "senza lasciare indietro nessuno e nessun luogo", come affermato nella comunicazione del programma di lavoro della Commissione 2024;

ribadita altresì dai soggetti intervenuti la necessità di rafforzare la collaborazione con la Provincia di Bolzano e il Tirolo nell'ambito dell'Euregio per lavorare congiuntamente su temi che possono trovare una migliore soluzione in ottica transfrontaliera, quali la mobilità degli studenti, la sanità, il trasporto merci, l'agricoltura e la zootecnia di montagna, anche in linea con la deliberazione n. 2 del Dreier Landtag, approvata a Riva del Garda il 14 giugno 2023, che sottolinea la volontà di potenziare la collaborazione transfrontaliera anche approfondendo la possibilità di trovare strumenti che consentano di uniformare le proprie norme di regolamentazione in settori di reciproco interesse;

considerato che dai contributi forniti dai soggetti consultati è emersa l'attenzione trasversale rispetto all'intelligenza artificiale, per cui va garantita un'applicazione sicura e che rappresenta sia un'opportunità che una sfida per le imprese; sempre in tema di imprese, è stata accolta favorevolmente la riduzione degli oneri amministrativi per le piccole e medie imprese;

sottolineata l'importanza di un'Europa delle regioni e dei popoli, affinché questi vengano maggiormente coinvolti nella fase ascendente e discendente delle politiche europee, che rispetti le popolazioni e le tradizioni di tutta Europa;

considerate le riflessioni sopra riportate e l'esame del programma di lavoro della Commissione europea svolto dalla Sesta Commissione permanente, nonché la comunicazione del Presidente della Provincia in ordine agli argomenti di maggior interesse per la Provincia stessa e le precedenti risoluzioni approvate dal Consiglio provinciale, si ritiene di focalizzare l'interesse prioritario di monitoraggio e di esame dei temi di seguito illustrati:

con riferimento all'obiettivo strategico "Green Deal", la Commissione evidenzia la crescente centralità della tematica idrica in considerazione della rilevanza provinciale della difesa del territorio e dell'ambiente come patrimonio

naturale nonché asset economico anche a fronte di rischi idrogeologici; appare dunque di particolare interesse a livello provinciale l'iniziativa: "resilienza idrica" - Iniziativa per la resilienza idrica (carattere non legislativo, 1° trimestre 2024);

con riferimento all'obiettivo strategico "Un'Europa pronta per l'era digitale", i soggetti auditi hanno evidenziato l'importanza di garantire un'applicazione sicura delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, che rappresentano sia un'opportunità che una sfida per le imprese trentine; considerato inoltre l'incontro del G7 tenutosi a Trento il 17 marzo 2024 che ha posto Trento in primo piano su questa tematica a livello mondiale, appare quindi di particolare interesse anche a livello provinciale la seguente iniziativa: "l'intelligenza artificiale al servizio dell'innovazione e della competitività europee" - Iniziativa per l'accesso delle start-up etiche e responsabili del settore dell'intelligenza artificiale alle capacità dei supercomputer europei (carattere legislativo e non legislativo, 1° trimestre 2024);

con riferimento all'obiettivo strategico "Promozione dello stile di vita europeo", in continuità con l'attenzione dimostrata nelle risoluzioni precedentemente approvate dal Consiglio provinciale su tematiche riguardanti i giovani e l'istruzione; appare quindi di particolare interesse l'iniziativa: "un diploma europeo congiunto" - a) Diploma europeo congiunto (carattere non legislativo, 2° trimestre 2024) - b) Raccomandazione del Consiglio relativa a carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore (carattere non legislativo, articoli 165 e 166 TFUE, 2° trimestre 2024) - c) Raccomandazione del Consiglio su un sistema europeo di certificazione della qualità e riconoscimento (carattere non legislativo, articoli 165 e 166 TFUE, 2° trimestre 2024);

in considerazione di quanto fin qui espresso e in virtù dell'articolo 2 della legge provinciale sull'Europa 2015 ai sensi del quale la Giunta provinciale assicura al Consiglio il supporto documentale e informativo necessario;

sottolineando che la Sessione europea rappresenta la prima fase di partecipazione del Consiglio provinciale alla fase ascendente, di formazione, del diritto dell'Unione Europea

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Sesta Commissione permanente a esaminare

- 1) con riferimento all'obiettivo strategico "Green Deal europeo" la seguente proposta:
 - Resilienza idrica - Iniziativa per la resilienza idrica (carattere non legislativo, 1° trimestre 2024);
- 2) con riferimento all'obiettivo strategico "Un'economia al servizio delle persone" la seguente proposta:
 - L'intelligenza artificiale al servizio dell'innovazione e della competitività europee
 - Iniziativa per l'accesso delle start-up etiche e responsabili del settore dell'intelligenza artificiale alle capacità dei supercomputer europei (carattere legislativo e non legislativo, 1° trimestre 2024);
- 3) con riferimento all'obiettivo strategico "Promozione dello stile di vita europeo" all'interno del pacchetto per un diploma europeo congiunto, le iniziative:
 - a) Diploma europeo congiunto (carattere non legislativo, 2° trimestre 2024);
 - b) Raccomandazione del Consiglio relativa a carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore (carattere non legislativo, articoli 165 e 166 TFUE, 2° trimestre 2024);
 - c) Raccomandazione del Consiglio su un sistema europeo di certificazione della qualità e riconoscimento (carattere non legislativo, articoli 165 e 166 TFUE, 2° trimestre 2024);

impegna la Giunta provinciale

- 4) a fornire alla Sesta Commissione permanente il supporto documentale e informativo necessario per l'esame degli ambiti e delle iniziative del programma di lavoro della Commissione europea, per l'anno 2024, individuati ai punti 1, 2 e 3, in un'ottica di condivisione e di leale collaborazione per la definizione di una posizione unitaria, al fine di permettere un'attiva partecipazione nella fase ascendente del diritto europeo.

La presente risoluzione è inviata al Senato della Repubblica italiana e alla Camera dei deputati, nonché alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, al Comitato delle regioni e al dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Presidente

- Claudio Soini -

I Segretari questori

- Paola Demagri -

- Christian Girardi -

- Roberto Stanchina -

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

